

5 BIMESTRALE
SETTEMBRE/OTTOBRE 2026

ISTITUTO SUORE PIE OPERAIE
DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE.

LUCI DI MARIA



Venerabili
F.A.Marcucci
e M.Tecla Relucenti
pregate per noi

Indice

Redazione.....	pag. 3
Parola del Papa.....»	4
Lettera della Madre Generale	6
Antonio Marcucci dai suoi scritti.....»	8
Intercessione del ven. F.A.Marcucci	11
Causa di beatificazione Ven. M. Tecla Relucenti	12
Pubblicazione “Esercizi Spirituali a persone varie” di F.A.Marcucci.....»	13
Mondo giovane	14
Educare: perchè bambini e giovani si affidano sempre più all'IA?	16
Dall'Italia: XXI° Seminario di studio	19
Si riparte!	21
Dal Brasile: Premiazione CMEB Francesco Antonio Marcucci.....»	23
Dalle Filippine: 26 anni di grazie e benedizioni.....»	27
Ottobre un mese dedicato al Santo Rosario.....»	29
Oltre la vita: Grazie, Suor M. Lily Esperaz Belen.....»	38
Dal Madagascar.....»	44
Notizie dalla Missione Madagascar.....»	45
Angolo della poesia: “Verrà l'alba” di Don Luigi Verdi.....»	48
La Ricetta: Pasta agli spinaci.....»	49

LA REDAZIONE

Cari lettori e amici di Luci di Maria, se settembre è da sempre il mese dei buoni propositi e dei fogli bianchi ancora da riempire, ottobre è il mese in cui si comincia a fare sul serio. Siamo ripartiti con una nuova energia, nuovi progetti e una rinnovata voglia di raggiungere nuove tappe.

Ottobre porta con sé il fascino dei nuovi inizi. Nelle scuole suona la campanella definitiva, tanti progetti entrano nel vivo e prendono forma. L'autunno è la stagione della concretezza, della semina e delle scelte che segneranno i prossimi mesi.

Ripartire significa anche fare tesoro di ciò che abbiamo vissuto per migliorarci.

Il Santo Padre, in occasione della Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato ci ha invitato a leggere insieme le crisi e le sofferenze umane e l'accelerazione della distruzione dell'equilibrio della creazione come *“un'unica invocazione di guarigione e di pace”* che sale da un mondo ferito. In particolare, ha evidenziato come la guerra produce conseguenze che vanno ben oltre il campo di battaglia: distrugge gli ecosistemi, contamina risorse essenziali come l'aria e l'acqua, mette a rischio la sicurezza alimentare e alimenta la povertà, creando un circolo vizioso capace di generare ulteriori conflitti.

Quest'anno la chiusura del Tempo del Creato, il 4 ottobre, è coincisa con l'ottavo centenario del transito di San Francesco, questa ricorrenza ci ha offerto un richiamo a vivere il tempo del creato come cammino di pace, conversione e cura della casa comune.

Ottobre è il mese missionario, il Papa ha scelto per la 100ª Giornata Missionaria Mondiale, il tema *«Uno in Cristo, uniti nella missione»*, ha invitato tutta la Chiesa a proseguire con gioia e impegno il cammino missionario. Per farlo servono cuori uniti in Cristo, comunità riconciliate e la disponibilità di tutti a collaborare con generosità e fiducia. Tante ricorrenze anche l'improvviso ricovero e intervento del Santo Padre, preghiamo per la sua guarigione e invochiamo da Maria il dono della Pace che ha tanto a cuore.

Auguro a tutti di ripartire in tutti i sensi e di sentire come non camminiamo da soli, ma Dio cammina con noi!



Suor M. Antonia Casotto

La parola del Papa

Leone XIV



UDIENZA GENERALE
Mercoledì, 7 ottobre 2026

[...]

Il Concilio ricorda che la Chiesa non è “sopra” o “accanto” al mondo, ma come innestata in esso. «*Mundus reconciliatus Ecclesia*», scriveva S. Agostino (Sermo 96): la Chiesa è mondo già riconciliato con Dio; siamo pellegrini sulla terra e con questo mondo condividiamo la fragilità e la bellezza (cfr GS, 41).

Come il Figlio di Dio si è incarnato per dare la vita al mondo e riconciliarlo con il Padre, così la Chiesa abita nel mondo come segno dell'incarnazione di Dio per manifestare il suo disegno di renderci tutti suoi figli in un'unica grande famiglia umana. Perciò, la Chiesa cammina nella storia in mezzo alle genti e alle culture, e «questo intreccio di vita con i popoli le fa comprendere sempre più che la sua missione ha una portata storica e comporta una responsabilità nei confronti del modo in cui si tessono le relazioni sociali» (Lett. enc. Magnifica humanitas, 19).

La prima missione della Chiesa è quella di aiutare le persone ad essere attente alle domande profonde della vita: quelle sulla nostra origine e il nostro destino, così come quelle sul senso dell'amore e del dolore (cfr GS, 41). La logica del profitto a tutti i costi e la manipolazione dell'informazione rischiano di esercitare una indebita pressione affinché le persone si conformino a uno stile di vita centrato sul consumo di beni materiali, ma il nostro cuore è fatto per guardare in alto.

I Padri del Concilio ricordano che la missione della Chiesa si realizza anche nel contribuire alla costruzione della città terrena. Tuttavia, i suoi metodi e la sua finalità non sono primariamente di ordine politico, bensì consistono nella testimonianza della fede e della carità, insieme con l'impegno per la giustizia, la pace, la fraternità. Adorando Cristo, il Giusto morto per gli ingiusti, il credente non può accettare l'oppressione dei piccoli e dei poveri, come pure quelle strutture inique che perpetuano condizioni di dipendenza e di ingiustizia.

La Dottrina sociale della Chiesa orienta l'azione dei cristiani, che collaborano con tutte le persone di buona volontà nel promuovere il bene comune. Alla Chiesa, dunque, «*niente sta più a cuore che di servire al bene di tutti e di potersi liberamente sviluppare sotto qualsiasi regime che rispetti i diritti fondamentali della persona e della famiglia e riconosca le esigenze del bene comune*» (GS, 42).

Per compiere con efficacia la missione evangelica è necessario che ogni battezzato si impegni a cooperare con la grazia dello Spirito Santo, affinché la sua fede sia viva e si esprima in comportamenti coerenti. Infatti, come ricordano i Padri conciliari, il distacco tra fede professata e vita quotidiana «*va annoverato tra i più gravi errori del nostro tempo*» (GS, 43).

Gaudium et spes riserva una menzione particolare (cfr ibid.) alla missione dei fedeli laici, i quali, in forza del Battesimo, sono chiamati ad animare il mondo con lo spirito cristiano e la visione del Vangelo. Luoghi principali di questa azione, che può ben dirsi sacerdotale, sono indubbiamente la famiglia e l'attività lavorativa, ma essa si estende ad ogni ambiente di vita.

La Chiesa, infine, è sempre attenta a ciò che nella società avviene e si sviluppa (cfr GS, 44). È compito di tutto il Popolo di Dio, soprattutto dei pastori e dei teologi, discernere ciò che nelle culture del nostro tempo è degno di considerazione, avendo sempre come supremo criterio di discernimento la Parola di Dio e la Tradizione della Chiesa.

Questo richiede un animo equilibrato e libero dalle mode culturali, capace di guardare al mondo in modo positivo e, al contempo, saldo nel custodire e presentare il messaggio evangelico nella sua integralità. Infatti, «*non è certo annacquando i contenuti e ammorbidendo le esigenze che si può rendere attraente il cristianesimo*» (Discorso alla Plenaria del Dicastero per l'Evangelizzazione - Sezione per le questioni fondamentali dell'evangelizzazione del mondo, 28 maggio 2026).

Carissimi, la Chiesa, mentre è in cammino nella storia, «ha di mira un solo fine: che venga il regno di Dio e si realizzi la salvezza di tutta l'umanità» (GS, 45). A questo fine essa tende soprattutto attraverso la santità personale e l'amore fraterno. Scriveva San Paolo VI: «*Senza questo contrassegno di santità, la nostra parola difficilmente si aprirà la strada nel cuore dell'uomo del nostro tempo, ma rischia di essere vana e infeconda*» (Esort. ap. Evangelii nuntiandi, 76).

Pertanto, facciamoci docili all'azione dello Spirito Santo, perché ci aiuti a vivere in santità e carità, così che il mondo possa credere e sperare.





La lettera della Madre Generale

Suor M. Paola Giobbi

Carissimi amici,

“Pace e bene”! Faccio mio l’augurio di San Francesco che quest’anno è risuonato ovunque in occasione della ricorrenza giubilare di 800 anni dal transito del Santo!

Ricordare con venerazione una persona a distanza di secoli ci stupisce sempre e ci fa chiedere il perché.

Come mai un ragazzo eccentrico e ambizioso come Francesco è rimasto nel cuore di tanti, poveri e ricchi, e ne è diventato l’ispiratore e il protettore?

La risposta è nell’incontro che egli ha avuto con il Vangelo e con la persona di Gesù e nella sua capacità di lasciarsi da esso interpellare, mettere in discussione e cambiare vita.

Sì, Francesco ha preso sul serio l’invito divino di ricostruire la Chiesa lasciandosi guidare da quell’ispirazione interiore, anche quando si è trovato solo, incompreso e stanco.

Francesco ci ha insegnato ad amare tutti come fratelli e sorelle, anche quelli che lo tradivano e deridevano, quelli che erano pericolosi, malati contagiosi e ripugnanti; ha saputo trattare con il lupo e con gli uccelli, con il sole e con l’acqua, con Chiara e sorella nostra morte corporale.

San Francesco ha saputo vivere davvero il Vangelo e per questo noi continuiamo a guardarlo come nostro ispiratore e intercessore.

Anche oggi abbiamo bisogno di altri Franceschi e Chiare, che in contesti diversi, sappiano vivere la loro generosa autenticità, l’apertura all’umano e al divino, nella letizia di chi crede di vivere sempre alla presenza di Dio e per questo è consapevole di poter collaborare alla felicità di quanti gli vivono accanto.



Pregghiera Semplice

Oh! Signore, fa di me un istrumento della tua Pace:

Dove è odio, fa ch'io porti l'Amore.

Dove è offesa, ch'io porti il Perdono.

Dove è discordia, ch'io porti l'Unione.

Dove è dubbio, ch'io porti la Fede.

Dove è errore, ch'io porti la Verità.

Dove è disperazione, ch'io porti la Speranza.

Dove è tristezza, ch'io porti la Gioia.

Dove sono le tenebre, ch'io porti la Luce.

Oh! Maestro, fa ch'io non cerchi tanto:

Ad essere consolato, quanto a consolare;

Ad essere compreso, quanto a comprendere;

Ad essere amato, quanto ad amare.

Poiché: Si è: Dando, che si riceve;

Perdonando che si è perdonati;

Morendo, che si risuscita a Vita Eterna.

S. Francesco d'Assisi

FRANCESCO ANTONIO MARCUCCI DAI SUOI SCRITTI

Suor M. Paola Giobbi

Nel nostro Archivio, Suore Concezioniste di Ascoli Piceno, sono conservati quattro manoscritti autografi di Esercizi Spirituali proposti da don Francesco Antonio Marcucci alle Monache Benedettine della città.

Qui prendiamo in considerazione i primi due corsi, abbozzati e predicati rispettivamente per le Madri di S. Onofrio, dal 18 al 26 aprile 1751, e alle Madri Benedettine di sant'Egidio, dal 26 aprile al 4 maggio 1756. Con entrambe le comunità don Marcucci aveva belle relazioni spirituali.

Il primo scritto si apre con alcuni avvisi organizzativi della giornata per le Monache e per il Predicatore. Quest'ultimo guiderà al mattino la Meditazione alle ore 8,00 e nel pomeriggio, prima l'Istruzione e poi la Meditazione alle ore 16,00. Nel 700 erano in uso le ore italiane, così chiamate perché usate quasi esclusivamente nella nostra Penisola. Esse si contavano dal tramonto del sole, ed erano 24 in tutto. Tenendo conto che aprile rappresentava il primo mese del periodo estivo, il tramonto del sole avveniva intorno alle ore 20,00 che corrispondevano alle attuali ore 16,00; le ore 12,00 alle nostre ore 08,00 (Cf. <http://ambrosiano.gruppiarcheologici.org/wpcontent/uploads/sites/>).

Inverno



Estate



La sera antecedente l'inizio degli Esercizi, don Marcucci teneva l'Introduzione per ricordare la necessità di farle gli Esercizi Spirituali, il modo di farli bene e per assegnare i Santi Protettori.

Ogni giorno veniva proposta una virtù particolare da praticare: umiltà di cuore, povertà, mansuetudine, abbandono di se stessa in Dio, gratitudine, carità verso il prossimo, mortificazione di se stessa e ubbidienza.

I temi delle Meditazioni sviluppano il fine per cui siamo stati creati che è quello di amare Dio, infinitamente amabile, buono, sapiente, infinita provvidenza. L'Amore grande che Gesù ci mostrò nella sua flagellazione, e coronazione di spine, nell'istituire il SS.mo Sacramento come medicina e per unirsi con noi come Paradiso anticipato. Tutto questo perché egli desidera ardentemente essere da noi riamato.

I temi delle Istruzioni sono: l'Orazione in genere, l'Orazione mentale, la Confessione, il modo di ben comunicarsi e come mantener il frutto dei Santi Esercizi. Le argomentazioni sono sostenute da brani della Sacra Scrittura, dalla dottrina dei Padri della Chiesa e riscaldate da esempi di Sante e Santi.

Il secondo corso di Esercizi Spirituali è rivolto alle Madri di Sant'Egidio, dove era vissuta una sua zia, Donna Chiara Cecilia Marcucci, entrata in monastero il 25 novembre 1696; prese poi l'abito monacale il 29 dello stesso mese e fece la professione solenne il 1 dicembre 1697.

Morì l'8 settembre 1731, dopo aver ricevuto i santi Sacramenti. Francesco Antonio Marcucci, suo padre, le aveva dato una dote di 2.300 scudi, somma di notevole valore. La sua *“singolare perfezione”*, scriverà il Fondatore, nel Saggio delle Cose Ascolane *“serve ancora di norma e di stimolo a quelle esemplarissime Religiose”*.

Nel discorso introduttivo, diviso in nove punti, don Marcucci invita le Ascoltatrici a intraprendere l'esperienza degli Esercizi non per abitudine, ma con *“animo grande e risoluto”* di viverli bene col divino aiuto, coltivando il raccoglimento e il silenzio e adempiendo con fervore gli impegni quotidiani. Raccomanda la preghiera a Gesù Sacramentato, all'Immacolata e alle Anime del Purgatorio.

La predicazione del mattino consiste in una Istruzione e una Meditazione, come pure quella del pomeriggio

I temi delle Istruzioni sono: l'Amor di Dio, l'Amor del Prossimo, vivere alla Presenza di Dio, la conformità alla volontà di Dio, la mortificazione di noi stessi, Umiltà, Mansuetudine, Povertà, Ubbidienza, Gratitudine, l'Orazione particolarmente mentale, come fare la Meditazione, la fuga degli scrupoli, la Confessione e Comunione, la Rassegnazione nelle malattie ed infermità del Corpo.

Su quest'ultimo argomento, don Marcucci si dilunga prendendo come riferimento le parole di san Paolo (2 Corinti 12, 9-10): *“La virtù si perfeziona nella debolezza”*. Propone poi alcune raccomandazioni alle Infermiere, alle Assistenti e alle Sane. Infine raccomanda a tutte di prepararsi *“con tutta confidenza nell’onnipotente Signore, di buona voglia e con coraggio, alla morte”*.

I temi delle Meditazioni sono: Dio è amabile perché eterno, onnipotente, immenso, la Somma Bontà e Santità di Dio, l’infinita carità di Dio, l’infinita Misericordia di Dio, l’infinito Amore di Dio nel donarci il suo Divin Figlio per Redentore, l’amore che Gesù dimostra con la sua passione e morte, l’Amor grande di Dio nell’istituirci il SS.mo Sacramento e nel donarci per Avvocata la SS.ma Vergine.



Chiesa di Sant'Egidio nell'ex Convento delle Monache Benedettine, oggi Palazzo Saladini-Pilastri

L'INTERCESSIONE DEL VENERABILE MONS.FRANCESCO ANTONIO MARCUCCI

La Chiesa ci ricorda che i santi sono i nostri amici, sono coloro che vivono con Dio e intercedono per noi, ottenendoci le grazie che ci sono necessarie. Invochiamoli dunque con fede e perseveranza. Ecco la formula approvata dalla Chiesa per invocare l'intercessione del venerabile Francesco Antonio Marcucci

PREGHIERA

*per ottenere la glorificazione del
Venerabile Servo di Dio, mons. Francesco
Antonio Marcucci*

*Trinità Santissima,
che, alla scuola della Vergine Immacolata, hai
plasmato l'umile tuo Servo
Francesco Antonio Marcucci.
rendendolo modello di totale disponibilità e di
ardente carità
nel servizio premuroso dei fratelli, fa' che egli
risplenda nella Chiesa
e nel mondo come segno della tua santità, e
a me, fiducioso nella tua Misericordia,
concedi per sua intercessione
e per la tua gloria la grazia che ti chiedo ...
Immacolata Madre del Signore,
amata ardentemente dal Servo di Dio,
conforta i Pastori della Chiesa,
tori,
le persone consacrate, le famiglie, gli educa-*

*i giovani
e quanti cercano il Figlio tuo con cuore
sincero. Amen!*

Tre Gloria al Padre



*Francesco Antonio Marcucci
dell'Immacolata Concezione*

Per richiesta di immagini, biografie e segnalazioni di "grazie" ottenute per intercessione del Venerabile Francesco Antonio Marcucci, scrivere alla Postulatrice Suor Maria Paola Giobbi,

Suore Pie Operaie dell'Immacolata Concezione, Via Cosimo Tornabuoni, 2 - 00166 Roma.

Tel. 06/6240710;

E mail: mariapaolagiobbi@libero.it
Per saperne di più, visita il sito:

www.monsignormarcucci.com

DELLA VENERABILE MADRE TECLA RELUCENTI



*Preghiera per ottenere la glorificazione drale,
antica parrocchia della famiglia Re-della
Venerabile Maria Tecla Relucenti lucenti una
santa messa di ringraziamento.*

Santissima Trinità, che hai guidato la tua
serva Maria Tecla Relucenti nel cammino
della santità, aiutaci, seguendo il suo esempio a
testimoniare la gioia di educare al Vangelo con gli
occhi fissi su Maria,
stella dell'evangelizzazione. Benedici tà con
labeatificazione.

Benedici i sacerdoti, i catechisti, gli insegnanti gli
studenti e in particolare le donne, perché,
seguendo le orme di Madre Tecla, siano
fermento di rinnovamento cristiano nella società.

Signore, Tu che hai trasformato
questa tua Serva in modello di disponibilità generosa,
di saggezza, di prudenza e di carità imitando
l'Immacolata Madre di Gesù. donaci di seguirti
fedelmente in ogni passo della vita e, per sua
intercessione, concedici la grazia che con fiducia ti
chiediamo... Amen

Il 22 gennaio del corrente anno 2026 il
Santo Padre Leone XIV ha autorizzato la
promulgazione del riconoscimento delle
virtù eroiche della Venerabile Madre
Tecla Relucenti, confondatrice della
Congregazione delle Suore Pie Operaie
dell'Immacolata Concezione.

Questa notizia è motivo di gioia per tutti e
di altrettanta gratitudine Dio e a quanti
hanno lavorato per il raggiungimento di
questa meta. Il 14 marzo prossimo, nella
cattedrale di Ascoli Piceno, sua
Eccellenza il vescovo Gianpiero Palmieri
ha presieduto in cattedrale una santa
messa di ringraziamento.

Ora possiamo affidarci all'intercessione di
Madre Tecla con più fiducia e chiederle i
mairacoli di cui abbiamo bisogno perchè
sia riconosciuta dalla Chiesa la sua piena
santità con la beatificazione.

*Per immagini , biografie e segnalazioni di
"grazie" rivolgersi alla Postulatrice:*

Suor Maria Paola Giobbi

Via Cosimo Tornabuoni,2 00166 Roma;

Tel 06/6240710

email: mariapaolagiobbi@libero.it

oppure

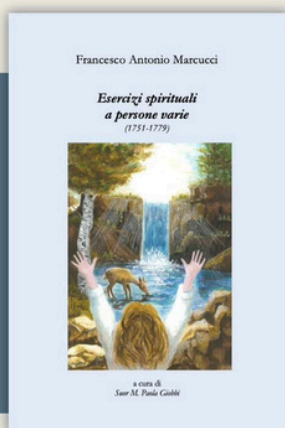
Via San Giacomo,3

63100 Ascoli Piceno

www.monsignormarcucci.com

*Con approvazione * Gianpiero Palmieri
Vescovo di AscoliPiceno, San Benedetto del Tronto,
Montalto e Ripatransone*

Siamo
invitati a partecipare
alla nuova pubblicazione del volume
"Esercizi Spirituali a persone varie"
del Venerabile F.A.Marcucci



La S.V. è invitata a partecipare alla presentazione del volume
Esercizi Spirituali a persone varie (1751-1779).
XXII dell'Opera omnia del venerabile Francesco Antonio Marcucci

Mercoledì 11 novembre - ore 17,00

Presso il monastero delle Monache Benedettine di Sant'Onofrio
Piazza Ventidio Basso, 21 - Ascoli Piceno

Presiede:

Il Vescovo, Sua Ecc.za mons. Gianpiero Palmieri
Saluto delle Autorità

Presentano il volume:

Prof. P. Arturo Elberti, sj, consultore teologo nel dicastero delle Cause dei Santi
Suor Maria Paola Giobbi, poic, curatrice dell'Opera

Modera:

Madre Sophia Gitali, badessa del monastero di sant'Onofrio

Se questo è vero dal punto di vista “climatico”, c'è anche un altro aspetto a cui questi mesi ci richiamano: sono i mesi in cui, dopo il periodo del riposo e delle vacanze, si riprendono tutte le attività, si ritorna al lavoro, si rincontrano gli amici, i colleghi, oppure si allacciano nuove amicizie nella scuola o negli ambienti di lavoro e, quindi, si parla di un “nuovo anno” scolastico o lavorativo.

Tutto può essere vissuto in modo “nuovo”, anche se le persone sono le stesse e l'ambiente è sempre quello. Alcuni di voi, giovani, state vivendo questo tempo come qualcosa che “è sempre uguale”, oppure avete avuto l'esperienza di qualche “sorpresa” riservata da una “nuova” scuola, un “nuovo” ambiente, “nuovi” amici o colleghi perché davvero tutto è cambiato.

Tutti sappiamo che “ogni inizio” non è sempre facile e lo abbiamo già sperimentato tante volte. Provate a ripensare per esempio (se lo ricordate) a quel primo giorno del vostro ingresso nella scuola dell'infanzia o nella scuola elementare: erano i primi momenti di “distacco” familiare e naturalmente erano vissuti tra le lacrime, ma poi tutto è diventato normale.

Ora questi mesi continuano ad essere quelli che segnano l'inizio di un “nuovo anno”, pur talvolta presentandoci qualcosa di “poco piacevole”, ma rimane sempre vero che “prima il dovere e poi il piacere”. Tutto dipende certamente da come noi entriamo nelle “novità”, ossia da come ci disponiamo a vivere un “nuovo inizio” per affrontarlo con le “probabili difficoltà” che non mancano.

È bello vedere degli adolescenti o dei giovani che iniziano con entusiasmo un nuovo percorso scolastico o lavorativo ed è bello per noi adulti stare vicino a loro per sostenerli nel cammino della vita.

Purtroppo, ci sono fatti di cronaca che ci presentano delle realtà di adolescenti o giovani che si perdono in atti di violenza o di aggressività che ci lasciano proprio sgomenti e ci portano ad interrogarci sul loro futuro. A ciascuno di voi vorrei dire con forza: “Ama la vita! Guarda con amore e rispetto le persone più grandi che si stanno preoccupando per la tua crescita”. I genitori, gli insegnanti, gli educatori stanno solo cercando ciò che può essere il meglio per farvi affrontare la vita con serenità. Per tutto questo, naturalmente, per chi vuole vivere la fede cristiana, può essere di valido aiuto la preghiera, che è davvero l'unica “arma” che può vincere sempre e può sconfiggere ogni male.

A questo proposito non possiamo dimenticare come il nostro papa Leone ha esortato tutti a vivere il mese di ottobre intensificando la preghiera per la pace

nel mondo, ma ancora di più per la pace nel cuore di tutti gli uomini. Ottobre, infatti, è per i cristiani il mese del Rosario, una preghiera che forse qualcuno di voi ha dimenticato, ma che in realtà ha un valore molto grande perché si rivolge alla Vergine Maria, la quale ci insegna a rileggere insieme i momenti fondamentali della vita di Gesù e dei primi tempi della Chiesa.

Cari giovani, il Rosario non è la “preghiera delle nonne”: è la preghiera che ci aiuta a rileggere la nostra vita alla luce della fede e ci apre alla speranza.

Ottobre sta per finire, è vero, ma il valore e l'importanza della preghiera non finiscono. Parlando della fine di ottobre, mi viene da pensare a qualcosa che purtroppo so che si è molto diffuso un po' dappertutto, ossia quello che è ricordato come “Halloween”, un'usanza che richiama a qualcosa di “macabro” e che è entrata anche nel nostro mondo in questi ultimi tempi.

L'ultimo giorno di ottobre è quello che segna la vigilia della solennità di “tutti i santi” e che certamente è ben contrario a quella “zucca” con cui festeggiate quel giorno.

Rivolgiamo il nostro pensiero ai santi, ossia a coloro che hanno saputo fare della loro vita un dono al Signore e al loro prossimo. So che in alcune parti del mondo, in questo giorno, si dedicano a delle manifestazioni come “omaggio” ai santi per onorarli con particolari momenti di preghiera o di celebrazioni, ammirandone la grandezza e invocandone la protezione. Perché non provare a sostituire così “Halloween”? Vi posso assicurare che sarà qualcosa che vi riempirà di una gioia ben diversa e “più gratificante”: provare per credere!

Vi accompagno con la mia preghiera perché davvero possiate scoprire ogni giorno le “nuove” bellezze della vita cristiana e vi auguro di “riscoprire” il valore della preghiera nella nostra vita-

Suor M. Daniela Volpato



Perché i bambini e i giovani si affidano sempre di più all'intelligenza artificiale

Fino a pochi anni fa era soprattutto uno strumento di supporto all'apprendimento, ma oggi l'intelligenza artificiale sta diventando sempre più un'interlocutrice e una figura di riferimento emotivo per bambini e adolescenti.

Un'analisi dell'UNICEF, basata su nuovi dati provenienti da dieci paesi, stima che almeno venti milioni di bambini abbiano utilizzato l'intelligenza artificiale (IA). Molti stanno superando gli adulti, utilizzandola con una frequenza oltre tre volte superiore.

Oltre due milioni di bambini – ovvero uno su dieci – hanno dichiarato di rivolgersi all'IA per chiedere consiglio su questioni che li preoccupano, mentre circa tredici milioni di bambini hanno affermato di utilizzarla per supportare il proprio apprendimento e i compiti a casa.

Mentre l'uso dell'IA da parte dei bambini accelera, le norme che ne regolano l'utilizzo – comprese le misure di tutela dei minori – faticano a stare al passo.

I bambini sono i primi a subire gli effetti di una governance carente e saranno quelli che ne subiranno le conseguenze più a lungo.

Le chatbot (programmi informatici progettati per simulare conversazione con un essere umano via testo o voce) basate sull'intelligenza artificiale stanno diventando sempre più spesso, per i giovani e anche per i bambini, interlocutori in grado di offrire non solo aiuto nello studio, ma anche sostegno emotivo.

La comunicazione dell'IA, simile a quella umana, favorisce la fiducia, ma comporta il rischio.

"Scrivimi un tema", "Raccontami una barzelletta", "Ti piaccio?". Le domande poste dai bambini e dagli adolescenti all'IA dimostrano che l'intelligenza artificiale fa ormai parte della loro vita quotidiana. La usano per farsi aiutare in matematica e grammatica, per chiedere consigli su questioni personali e, talvolta, anche per cercare vicinanza emotiva.

Questo preoccupa molti genitori: quanta intelligenza artificiale può sopportare un cervello giovane? I bambini diventeranno tutti più ignoranti? I giovani stanno perdendo la capacità di costruire relazioni personali?

Dietro il termine "IA" si nascondono tuttavia prodotti che non potrebbero essere più diversi tra loro. Mentre assistenti come **ChatGPT, Google Gemini o Claude** rispondono a delle domande, le cosiddette app "companion", (compagni virtuali

basati sull'Intelligenza Artificiale) sono progettate per favorire interazioni lunghe, intense, simulano empatia, generano attaccamento emotivo e dipendenza. Studi recenti dimostrano quanto l'intelligenza artificiale sia ormai parte integrante della vita quotidiana dei giovani.

L'intelligenza artificiale come amica

"Gli adulti cercano informazioni. I bambini cercano relazioni." Con questa frase il formatore digitale e autore Daniel Wolff riassume efficacemente il diverso modo in cui le varie generazioni utilizzano l'intelligenza artificiale. Ciò che preoccupa gli esperti è il fatto che i bambini percepiscano sempre più l'IA come un interlocutore vero e proprio, mentre i confini tra le diverse tecnologie diventano sempre più sfumati.

Uno dei motivi è il modo in cui questi sistemi comunicano, cercando di creare il maggior grado possibile di vicinanza con gli utenti: le moderne IA reagiscono con empatia, sono pazienti e non si arrabbiano mai. I ricercatori avvertono che bambini e persone con pochi contatti sociali potrebbero arrivare a considerare queste interazioni come vere relazioni. Relazioni senza conflitti né rifiuti.

Delegare il pensiero alle macchine

Anche nell'ambito dell'apprendimento, l'intelligenza artificiale comporta opportunità e rischi: quando i bambini e gli adolescenti delegano compiti di apprendimento all'intelligenza artificiale, riescono a portarli a termine più rapidamente, ma perdono così importanti esperienze di riflessione e risoluzione dei problemi.

Si tratta proprio di quei processi di apprendimento fondamentali per il loro sviluppo. I giovani devono imparare a riconoscere le informazioni, a interpretare e verificare le fonti.

Per questo sono indispensabili l'educazione ai media e l'accompagnamento da parte degli adulti. In caso contrario si rischia la graduale perdita di competenze quando il pensiero viene delegato alle macchine.

Ma ciò che vale per il pensiero potrebbe valere anche per le relazioni? Si parla molto del fatto che, come società, l'intelligenza artificiale ci stia rendendo pigri dal punto di vista intellettuale. Ma cosa succede se rischiamo di diventare pigri anche nelle relazioni?

Le relazioni sane non solo contribuiscono in modo significativo a una vita serena, ma proteggono anche i giovani da fenomeni come il cyberbullismo. Tuttavia, queste relazioni possono svilupparsi soltanto attraverso lo scambio con altre persone e devono essere apprese e coltivate regolarmente.

Più spazio occupano le conversazioni con l'IA, meno tempo rimane per gli amici, la famiglia e le importanti esperienze della vita reale.

Mancano ancora le regole

Ci troviamo quindi in un vero e proprio laboratorio sperimentale: le tecnologie esistono già, mentre le regole sono ancora in fase di definizione.

Servono regole chiare, limiti d'età, una protezione efficace dei dati personali e meccanismi di controllo per le applicazioni considerate più rischiose. Ma tutto questo richiede anche un dibattito sociale sui valori che vogliamo difendere.

L'intelligenza artificiale non scomparirà: dobbiamo imparare a convivere e insegnare ai nostri bambini e ragazzi le competenze digitali, lo spirito critico ed i valori etici.

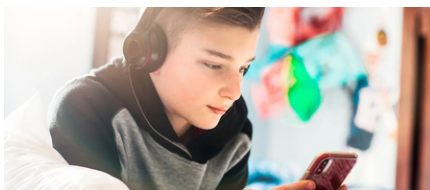
L'IA può fare molte cose, ma non può sostituire l'umanità e le relazioni autentiche tra le persone.

Cosa possono fare i genitori?

Consigli per un utilizzo sicuro dell'intelligenza artificiale

- Accompagnare i figli anziché vietare l'uso dell'IA e discutere apertamente le regole.
- Creare un clima di fiducia: i bambini devono poter parlare di esperienze problematiche senza temere che venga loro tolto lo smartphone.
- Provare insieme diversi sistemi di IA, testandoli con compiti scolastici, domande divertenti e situazioni problematiche.
- Esaminare e verificare insieme le risposte fornite dall'IA, le fonti e il contesto.
- Spiegare le differenze tra i vari strumenti di IA e i meccanismi con cui simulano relazioni e vicinanza emotiva. Scegliere consapevolmente dispositivi e app: preferire computer o tablet agli smartphone e servizi di messaggistica privi di IA.
- Impostare limiti di età e di tempo sui dispositivi elettronici.
- Spiegare ai bambini che il cervello è come un muscolo che deve essere allenato. L'intelligenza artificiale è soltanto l'attrezzo da palestra.

Suor Antonia Casotto



Come ormai tradizione dell'Istituto, sabato 5 settembre 2026, presso la nostra comunità di via Tonale 11, San Benedetto del Tronto, docenti, personale laico che lavora nelle nostre scuole e noi suore, abbiamo avuto l'opportunità di trascorrere una giornata di formazione e di condivisione prima dell'avvio dell'anno scolastico. Nella mattinata, dopo la preghiera iniziale guidata da suor Maria Giuseppina, che ha aperto la finestra dello spirito sull'argomento che è stato posto successivamente alla nostra riflessione e il saluto di Madre Paola che ha evidenziato l'importanza di formarci per poter formare secondo lo stile evangelico e il Carisma dell'Istituto in cui operiamo, ha preso la parola la relatrice Suor Tosca Ferrante, Superiora generale delle suore Apostoline Paoline che ha trattato il tema:

“Curare, formare, condurre, generale relazioni autentiche nel servizio educativo”.

Tutti i partecipanti lo hanno ritenuto un argomento attuale ed utile reso particolarmente interessante dalla competenza intellettuale ed esperienziale della relatrice e, soprattutto dalla passione e dal coinvolgimento con cui l'ha esposto.

I punti salienti posti in risalto, avvalorati da tre immagini suggestive di valore pedagogico: la lampadina, la fioritura e la barca, possono essere così sintetizzati. L'educatore in generale e in particolare quello della scuola Cattolica e colui che:

- È consapevole dei propri limiti;
- Sa fare spazio, spodestarsi, entrare in relazione, prendersi cura;
- Si pone come obiettivo la generativa;
- Cerca di integrare i livelli: spirituale, emotivo, relazionale, affettivo, sessuale;
- Rispetta ed esige rispetto;
- Ha ben chiara la differenza tra ruolo (docente) e compito (portare a compimento);
- Sa dare fiducia;
- Ha uno sguardo evangelico: veggente e creativo;
- Sa prendersi cura mediante l'ascolto e la vigilanza;
- Non sottovaluta il problema molto diffuso della pedofilia e dell'abuso sui minori, al contrario è attento a riconoscerne i segnali per prevenire ed eventualmente sanare.

Durante l'esposizione del tema, Suor Tosca, ogni tanto sollecitava l'assemblea per raccogliere reazioni immediate, domande e riflessioni.

Dopo di lei le nostre consulenti Gemma ed Irma Fiorilli hanno informato i nostri dipendenti sugli aggiornamenti del contratto Agidae.

Momento aggregante, come sempre, è stato quello del pranzo offerto dall'Istituto, anche se vi hanno partecipato in pochi. L'augurio è che quanto si è ascoltato e compreso diventi pratica a livello personale e in campo educativo.

Suor Maria Clelia Lilla



Suor Tosca Ferrante



*Madre Paola Giobbi saluta
Suor Tosca Ferrante*



*La docente di musica Barbara De Angelis
canta l'Ave Maria*

Si riparte...!

L'inizio dell'anno scolastico quest'anno abbiamo voluto celebrarlo nella nostra realtà perché desideravamo essere in molti: bambini, ragazzi, genitori e insegnanti, tutti insieme per pregare e trascorrere un momento di gioco insieme.

Sabato 3 ottobre, nel pomeriggio ci siamo ritrovati nella nostra parrocchia Santa Maria Goretti, adiacente alla scuola per la celebrazione della santa Messa. Eravamo molti e i più grandi hanno suonato e cantato per animare la santa celebrazione.

Il nostro parroco Don Daniele De Angelis ha celebrato e ci ha rivolto brevi parole toccanti, utili per cominciare un cammino di crescita insieme.

Ha promesso una sorpresa alla fine della celebrazione: ha invitato tutti i bambini e ragazzi ad avvicinarsi all'altare.

La sorpresa è stata una preghiera di benedizione e un'abbondante benedizione di acqua santa!

Forti di questa benedizione...auguriamo a tutti un felice e proficuo anno scolastico!





DAL BRASILE

Il Centro Municipale di Istruzione di Base
Francisco Antonio Marcucci
è onorato per la sua importanza nell'alfabetizzazione
e nella valutazione SAEB



Il 19 ottobre, il Dipartimento Municipale dell'Istruzione di Barra do Garças ha reso omaggio alle scuole che si sono distinte per i risultati ottenuti nel programma Alfabetizza MT e nel Sistema di Valutazione dell'Istruzione di Base (SAEB). **Tra le istituzioni riconosciute, il CMEB Francisco Antonio Marcucci è stato premiato per le sue prestazioni, riaffermando l'impegno della scuola per la qualità dell'istruzione e dell'apprendimento degli studenti.**

Nel programma Alfabetizza MT, che mira a rafforzare l'alfabetizzazione dei bambini, il CMEB Francisco Antonio Marcucci ha ricevuto riconoscimenti per le buone prestazioni degli studenti nel secondo anno di scuola elementare, collocando l'istituzione tra le scuole che si sono distinte nel comune di Barra do Garças.

Questo risultato è il risultato di un lavoro continuo, caratterizzato dalla pianificazione, dalla dedizione degli insegnanti e dall'impegno di tutto il team scolastico nello sviluppo delle competenze di lettura e scrittura dei bambini.

Un altro riconoscimento importante è arrivato attraverso la SAEB – Basic Education Evaluation System, una valutazione che consente di monitorare la qualità dell'istruzione brasiliana e di verificare le prestazioni degli studenti nelle

diverse fasi scolastiche. In questa categoria è stato inoltre evidenziato il CMEB Francisco Antonio Marcucci, ottenendo un punteggio espressivo di 7,5 nella valutazione degli studenti del quinto anno di scuola elementare.

Di fronte a questi riconoscimenti, ringraziamo Dio per aver rafforzato e illuminato il nostro impegno educativo. Riconosciamo che ogni riconoscimento è il risultato di un lavoro svolto con amore, affetto, responsabilità e dedizione. Ringraziamo tutti gli insegnanti, i dipendenti, il team di gestione, gli studenti, le famiglie e i partner che contribuiscono quotidianamente affinché la nostra scuola continui a progredire e offrire un'istruzione di qualità.

Più che ricevere riconoscimenti, la nostra più grande gioia è sapere che i risultati di questo lavoro giovano direttamente i nostri studenti. Sono loro i protagonisti di ogni risultato e la ragione principale di tutti i nostri sforzi. Quando la scuola, la famiglia e la comunità camminano insieme, i risultati si trasformano in opportunità di apprendimento, crescita e costruzione di un futuro migliore.



Il riconoscimento ricevuto dal CMEB Francisco Antonio Marcucci rafforza la nostra speranza e rinnova il nostro impegno a continuare a lavorare con serietà, unità e dedizione. Continuiamo a credere che l'istruzione trasformi vite e che ogni bambino meriti di imparare, sviluppare il proprio potenziale e costruire i propri sogni.

E come diceva sempre il nostro fondatore Francesco Antonio Marcucci:

«Chi educa deve cercare mille strade, offrire mille stimoli, usare mille espressioni, pensare a mille modi diversi e, attraverso una comunicazione chiara, ricca e diversificata, deve adattarsi, stimolare, risvegliare, ripetere e servirsi di tutti i mezzi, affinché anche le pietre, per così dire, “ricevano una buona impressione”.» (Lettere, n. 21)



In lingua Portoghese

O Centro Municipal Educação Básica Francisco Antônio Marcucci é homenageado pelo destaque na alfabetização e na avaliação do SAEB

No dia 19 de outubro, a Secretaria Municipal de Educação de Barra do Garças prestou uma homenagem às escolas que se destacaram pelos resultados alcançados no programa Alfabetiza MT e no Sistema de Avaliação da Educação Básica (SAEB). Entre as instituições reconhecidas, o CMEB Francisco Antônio Marcucci foi homenageado por seu desempenho, reafirmando o compromisso da escola com a qualidade da educação e a aprendizagem dos estudantes.

No programa Alfabetiza MT, que tem como objetivo fortalecer a alfabetização das crianças, o CMEB Francisco Antônio Marcucci recebeu reconhecimento pelo bom desempenho dos alunos do 2º ano do Ensino Fundamental, colocando a instituição entre as escolas que se destacaram no município de Barra do Garças. Essa conquista é resultado de um trabalho contínuo, marcado pelo planejamento, pela dedicação dos professores e pelo compromisso de toda a equipe escolar com o desenvolvimento das habilidades de leitura e escrita das crianças.

Outro importante reconhecimento veio por meio do SAEB — Sistema de Avaliação da Educação Básica, avaliação que permite acompanhar a qualidade da educação brasileira e verificar o desempenho dos estudantes em diferentes etapas da escolarização. Nessa categoria, o CMEB Francisco Antônio Marcucci também foi destaque, alcançando a expressiva nota 7,5 na avaliação dos alunos do 5º ano do Ensino Fundamental.

Diante dessas homenagens, rendemos graças a Deus por nos fortalecer e iluminar nossa caminhada. Reconhecemos que cada conquista é fruto de um trabalho realizado com amor, carinho, responsabilidade e dedicação. Agradecemos a todos os professores, funcionários, equipe gestora, estudantes, famílias e parceiros que contribuem diariamente para que nossa escola continue avançando e oferecendo uma educação de qualidade.

Mais do que receber homenagens, nossa maior alegria é saber que os resultados desse trabalho beneficiam diretamente nossos alunos. São eles os protagonistas de cada conquista e a razão principal de todos os nossos esforços. Quando a escola, a família e a comunidade caminham juntas, os resultados se transformam em oportunidades de aprendizagem, crescimento e construção de um futuro melhor.

O reconhecimento recebido pelo CMEB Francisco Antônio Marcucci fortalece nossa esperança e renova nosso compromisso de continuar trabalhando com seriedade, união e dedicação. Seguimos acreditando que a educação transforma vidas e que cada criança merece aprender, desenvolver suas potencialidades e construir seus sonhos.

E como sempre dizia nosso fundador Francesco Antonio Marcucci : “

“Quem educa convém tentar mil estradas, dar mil estímulos, usar mil termos, pensar mil modos e, com uma clara, afluente e diversificada comunicação, deve adaptar, estimular, despertar, repetir e servir-se de todos os meios, a fim de que também as pedras, por assim dizer, “recebam boa impressão”. (Cartas, nº 21)

26 anni di grazia e benedizioni!

Lo scorso 16 settembre 2026, la **St. Raphael Archangel Parrocchiale School, Inc. (SRAPS)** ha celebrato il suo 26° anniversario di fondazione a Calaca City, Batangas, nell'Arcidiocesi di Lipa. Ventisei anni di esistenza sono davvero una testimonianza della grazia e delle benedizioni abbondanti di Dio, così come dell'incrollabile impegno della scuola per la formazione cristiana di giovani menti e cuori.

L'anno scolastico 2026–2027 segna l'attuazione del calendario scolastico a tre trimestri sotto il Dipartimento dell'Istruzione (DepEd) nelle Filippine, che ha sostituito il precedente calendario di quattro trimestri. Perché questo è significativo per la nostra celebrazione? La transizione ha portato notevoli cambiamenti nella programmazione delle attività scolastiche. Poiché il blocco didattico deve essere protetto e non può essere interrotto da attività extra-curricolari, SRAPS ha celebrato il suo anniversario di fondazione attraverso attività programmate in giorni diversi durante il mese di settembre.

La celebrazione è iniziata il **12 settembre 2026** con una vivace parata per le strade vicine di Calaca City, incluso il mercato pubblico. Oltre a portare entusiasmo alla comunità, la parata è stata un'opportunità per promuovere SRAPS come unica scuola cattolica della città.

Le muse e **gli accompagnatori** di ogni squadra hanno guidato la parata, accompagnati da musica, applausi e urla vivaci che hanno riempito le strade di entusiasmo e orgoglio scolastico.

Il **17 settembre**, la comunità scolastica si è riunita per la Messa per l'anniversario della fondazione, presieduta dal nostro Direttore della Scuola, **il Rev. Padre Bernard A. Aguila**. Questa celebrazione eucaristica è stata una significativa espressione di gratitudine verso Dio per la sua continua guida, protezione e benedizioni nel corso degli anni.



I festeggiamenti sono proseguiti il **19 settembre** con la **Muse and Escort Sports Competition**, (una tradizione popolare che si tiene durante i festival nelle scuole e comunità nelle Filippine), seguita da varie partite di palla e altre attività programmate in giorni diversi. Questi eventi hanno offerto agli studenti l'opportunità di mostrare i propri talenti, sviluppare il lavoro di squadra, rafforzare la solidarietà e celebrare la gioia di appartenere alla comunità SRAPS. In effetti, questa gioiosa celebrazione era più di una semplice commemorazione della fondazione della scuola. Era un atto di ringraziamento al Signore per aver affidato alla SRAPS la nobile missione di coltivare e formare la mente e il cuore dei bambini secondo i valori cristiani.

Onorando anni di servizio fedele

Nel frattempo, il **5 ottobre 2026**, la scuola ha onorato due insegnanti devoti per gli anni di fedele servizio alla Chiesa cattolica attraverso il loro ministero presso SRAPS. La cerimonia di premiazione si è svolta immediatamente dopo la preghiera post-Comunione durante la Santa Messa in celebrazione della Giornata degli Insegnanti.

La signora Mary Ann S. Bagason, che serve la scuola da 10 anni, e **il signor Mark Evan V. Noche**, che ha dedicato 20 anni di servizio, hanno ricevuto ciascuno un Certificato di Riconoscimento e un incentivo in denaro in segno di apprezzamento per la loro dedizione e impegno.



I loro anni di servizio sono esempi di fedeltà, generosità e perseveranza nella missione dell'educazione cattolica. Il loro impegno ci ricorda che l'insegnamento non è solo una professione, ma anche una vocazione a servire, ispirare e contribuire a plasmare la vita dei giovani.

Ottobre: Un mese dedicato al Santo Rosario

Ottobre è tradizionalmente celebrato nella Chiesa cattolica come **Mese del Santo Rosario**. In unione con la Chiesa, SRAPS dedica i primi 30 minuti di ogni giorno scolastico alla preghiera del Santo Rosario. A ogni livello scolastico viene assegnato il compito di guidare la preghiera quotidiana, offrendo intenzioni specifiche dopo ogni decennio.

Attraverso questa pratica spirituale, alla comunità scolastica viene data l'opportunità di approfondire la propria devozione alla Beata Vergine Maria, riflettere sui misteri della vita di Cristo e affidare i bisogni della scuola, delle famiglie e della comunità più ampia alla sua intercessione materna.



L'ultimo giorno di ottobre, SRAPS terrà il suo raduno del Rosario come attività culminante della devozione durata un mese. Questo incontro sarà un'altra occasione per la comunità scolastica di unirsi in preghiera e rinnovare il suo impegno a vivere i valori del Vangelo.

Mentre continuiamo a onorare la Beata Vergine Maria, che la nostra devozione vada oltre la semplice recitazione delle preghiere. Possiamo imparare dalla sua umiltà, obbedienza, fede e amorevole servizio, sforzandoci di imitare le sue virtù nella vita quotidiana.

Che questa devozione ispiri non solo le Suore ma anche tutti coloro che condividono il nostro apostolato e la nostra missione.

Mentre SRAPS celebra 26 anni di grazia e di benedizioni, possiamo rimanere saldi nella nostra fede e continuare a porre la nostra missione sotto la guida amorevole di Dio e la cura materna di Maria. Che gli anni a venire portino più benedizioni, più vite trasformate e più cuori dedicati a servire Dio attraverso l'educazione cattolica.

**A Dio la gloria per 26 anni
di fede, servizio e missione!**



26 Years of Grace and Blessings!

Last **September 16, 2026**, **St. Raphael Archangel Parochial School, Inc. (SRAPS)** celebrated its 26th Foundation Anniversary in Calaca City, Batangas, under the Archdiocese of Lipa. Twenty-six years of existence is truly a testament to God's abundant grace and blessings, as well as to the school's unwavering commitment to the Christian formation of young minds and hearts.

School Year 2026–2027 marks the implementation of the three-term school calendar under the Department of Education (DepEd) in the Philippines, replacing the previous four-quarter calendar. Why is this significant to our celebration? The transition has brought considerable changes to the scheduling of school activities. Since instructional block must be protected and cannot be disrupted by co-curricular activities, SRAPS celebrated its Foundation Anniversary through activities scheduled on different days throughout September.

The celebration began on **September 12, 2026**, with a lively parade around the nearby streets of Calaca City, including the public market. Aside from bringing excitement to the community, the parade served as an opportunity to promote SRAPS as the only Catholic school in the city. The muses and escorts of each team led the parade, accompanied by music, cheers, and spirited yells that filled the streets with enthusiasm and school pride.

On September 17, the school community gathered for the Foundation Anniversary Mass, presided over by our School Director, Rev. Fr. Bernard A. Aguila. This Eucharistic celebration was a meaningful expression of gratitude to God for His continued guidance, protection, and blessings throughout the years.

The festivities continued on September 19 with the Muse and Escort Sports Competition, followed by various ball games and other activities scheduled on different days. These events provided opportunities for students to showcase their talents, develop teamwork, strengthen camaraderie, and celebrate the joy of belonging to the SRAPS community.

Indeed, this joyful celebration was more than a commemoration of the school's founding. It was an act of thanksgiving to the Lord for entrusting SRAPS with the noble mission of nurturing and forming the minds and hearts of children according to Christian values.

Honoring Years of Faithful Service

Meanwhile, on **October 5, 2026**, the school honored two dedicated teachers for their years of faithful service to the Catholic Church through their ministry at SRAPS. The awarding ceremony took place immediately after the post-Communion prayer during the Holy Mass in celebration of Teachers' Day.

Ms. Mary Ann S. Bagason, who has served the school for 10 years, and **Mr. Mark Evan V. Noche**, who has devoted 20 years of service, each received a Certificate of Recognition and a cash incentive in appreciation of their dedication and commitment.

Their years of service stand as inspiring examples of fidelity, generosity, and perseverance in the mission of Catholic education. Their commitment reminds us that teaching is not merely a profession but also a vocation—a calling to serve, inspire, and help shape the lives of the young.

October: A Month Dedicated to the Holy Rosary

October is traditionally celebrated in the Catholic Church as the Month of the Holy Rosary. In union with the Church, SRAPS dedicates the first 30 minutes of each school day to praying the Holy Rosary. Each grade level is assigned to lead the daily prayer, offering specific intentions after every decade.

Through this spiritual practice, the school community is given the opportunity to deepen its devotion to the Blessed Virgin Mary, reflect on the mysteries of Christ's life, and entrust the needs of the school, families, and the wider community to her maternal intercession.

On the last day of October, SRAPS will hold its Rosary Rally as the culminating activity of the month-long devotion. This gathering will be another opportunity for the school community to come together in prayer and renew its commitment to living out the values of the Gospel.

As we continue to honor the Blessed Virgin Mary, may our devotion go beyond the recitation of prayers. May we learn from her humility, obedience, faith, and loving service, striving to imitate her virtues in our daily lives. May this devotion inspire not only the Sisters but also all those who share in our apostolate and mission.

CAs SRAPS celebrates 26 years of grace and blessings, may we remain steadfast in our faith and continue to place our mission under the loving guidance of God and the maternal care of Mary. May the years ahead bring forth more blessings, more lives transformed, and more hearts dedicated to serving God through Catholic education.

To God be the glory for 26 years of faith, service, and mission!



I volti di Maria, i volti della fede: Celebrare il Mese del Santo Rosario a Dagupan

Ogni anno, nel mese di ottobre, le Suore Operaie Pie dell'Immacolata Concezione (POIC) presenti a Dagupan City, nel loro apostolato di Pastorale Universitaria, organizzano una Giornata del Rosario nelle cinque scuole in cui svolgono il loro servizio. Questa tradizione annuale rappresenta un'occasione significativa per celebrare il Mese del Santo Rosario e approfondire la devozione mariana all'interno della comunità accademica.

Per molti anni, l'iniziativa si è svolta durante un'intera giornata in ciascuna scuola. Un'immagine della Beata Vergine Maria veniva portata da un dipartimento o ufficio all'altro, secondo un programma prestabilito. Docenti, personale amministrativo e studenti interrompevano le loro attività quotidiane per dedicare un'ora alla preghiera, recitando il Santo Rosario e sostando in un momento di venerazione personale davanti all'immagine di Maria.

Quest'anno, la celebrazione ha assunto una forma diversa. Ogni scuola ha organizzato la propria attività mariana secondo il proprio calendario e le risorse disponibili, seguendo il tema **«I volti di Maria, i volti della fede»**.

L'iniziativa aveva lo scopo di far comprendere più profondamente che la Beata Vergine Maria è una sola, ma viene venerata con diversi titoli, ciascuno dei quali esprime un aspetto particolare della sua materna sollecitudine e della sua missione di guidare i fedeli più vicino a Gesù.

Presso la University of Luzon (UL), **l'immagine della Madonna di Fatima** è stata al centro della celebrazione. L'immagine della Madonna ha visitato i diversi uffici e dipartimenti secondo un programma prestabilito. Ogni ufficio ha preparato un piccolo altare sul quale collocare l'immagine, creando così uno spazio sacro di preghiera nel cuore della frenetica vita accademica. Docenti e personale amministrativo hanno interrotto volentieri il proprio lavoro per recitare il Santo Rosario e onorare la Madre di Dio. La loro partecipazione è stata una bella testimonianza di fede e devozione a Maria, mostrando come la preghiera possa diventare parte integrante della vita professionale quotidiana. La celebrazione ha incluso anche una rappresentazione mariana, durante la quale dodici partecipanti hanno impersonato dodici diversi titoli della Beata Vergine Maria. Ogni rappresentazione era accompagnata da una breve descrizione del relativo titolo mariano. A dodici dipartimenti è stato affidato il compito di partecipare, favorendo così il coinvolgimento dell'intera comunità universitaria. È stata celebrata anche una Santa Messa di ringraziamento, durante la quale la comunità si è riunita per rendere grazie per il dono della presenza materna di Maria e della sua intercessione.



Presso la University of Pangasinan (UPang), la celebrazione è iniziata con un significativo pellegrinaggio dell'immagine della **Madonna del Santissimo Rosario**, proveniente dalla parrocchia situata sull'isola di Calmay. L'immagine è stata prelevata dalla parrocchia e trasportata in barca, mentre altri membri della Pastorale Giovanile Universitaria Cattolica (Campus Youth Ministry – CYM) attendevano al punto di approdo.

Da lì, l'immagine è stata accompagnata in processione fino all'università, esprimendo il desiderio della comunità di accogliere Maria in mezzo a loro.

Si è celebrato una Santa Messa di ringraziamento, durante la quale gli studenti hanno offerto generose quantità di riso all'offertorio. Questo gesto semplice ma significativo ha espresso la loro gratitudine a Dio e il desiderio di condividere le proprie benedizioni con gli altri. Il riso raccolto era destinato alle famiglie bisognose assistite dalla Parrocchia del Santissimo Rosario di Calmay.

Dopo la Santa Messa, la comunità universitaria si è riunita per recitare il Santo Rosario. Ai diversi dipartimenti e uffici sono stati assegnati orari specifici per la preghiera e la venerazione personale dell'immagine mariana. La celebrazione ha unito in modo bello la devozione mariana e la carità cristiana, ricordando a tutti che l'autentico amore per Maria deve condurci anche ad amare e servire i nostri fratelli e sorelle, specialmente quelli che si trovano nel bisogno.





Presso la Pangasinan Merchant Marine Academy (PMMA), **la comunità ha onorato la Madonna di Fatima** preparando un altare speciale in un angolo appositamente dedicato della scuola. L'immagine della Madonna è stata collocata in quel luogo come punto di riferimento per la preghiera e la devozione. Per nove giorni consecutivi, i diversi dipartimenti si sono alternati nella recita del Santo Rosario, secondo un programma prestabilito. Questo periodo prolungato di preghiera ha permesso ai membri della comunità accademica di affidare all'intercessione materna di Maria le proprie intenzioni, preoccupazioni e azioni di grazie. La celebrazione si è conclusa con una Santa Messa di ringraziamento, offrendo alla comunità l'opportunità di esprimere la propria gratitudine a Dio per le benedizioni ricevute attraverso l'intercessione di Maria.



La celebrazione mariana prosegue anche nelle altre scuole in cui le Suore POIC svolgono il loro apostolato. Presso i PIMSAT Colleges, l'immagine della **Madonna di Lourdes** sarà al centro della celebrazione, con attività previste a partire dalla terza settimana di ottobre. Nel frattempo, la Lyceum-Northwestern University (LNU) onorerà la Madonna del Carmelo attraverso la propria Giornata del Rosario, programmata per il 27 ottobre. La celebrazione comprenderà la recita del Santo Rosario e la Santa Messa, riunendo la comunità universitaria nella fede e nella devozione mariana.

Una sola Maria, molti titoli, un'unica missione: condurci a Gesù

La Giornata del Rosario di quest'anno dimostra che la devozione mariana può esprimersi in forme diverse, pur rimanendo radicata nella stessa fede e nello stesso amore per la Madre di Dio.

Che si tratti del pellegrinaggio di un'immagine mariana, della recita comunitaria del Rosario, della rappresentazione dei diversi titoli di Maria, della celebrazione eucaristica o della condivisione dei propri beni con chi è nel bisogno, ogni attività diventa un'opportunità per incontrare Dio attraverso la presenza materna di Maria. Più che una tradizione annuale, la Giornata del Rosario è un richiamo a ricordare che Maria continua a unire le comunità nella preghiera, a ispirare gesti di carità e a guidare i fedeli verso suo Figlio, Gesù Cristo.

Grazie al servizio generoso delle Suore POIC e alla partecipazione attiva degli amministratori, dei docenti, del personale, degli studenti e dei membri della Pastorale Giovanile Universitaria Cattolica, il Mese del Santo Rosario diventa un'espressione viva della fede. Maria è una sola, i suoi titoli sono molti, ma la sua missione rimane la stessa: condurre ogni cuore più vicino a Gesù.





All'età di 60 anni Sr M. Lily ci ha lasciato il 20 di ottobre per salire in cielo all'incontro con lo Sposo.

Nata a Camerines Sur, Naga city Philippines il 19 Settembre 1966 da Ramon e Angelita, è entrata nella Congregazione delle Pie Operaie dell'Immacolata il 13 gennaio 1991. È venuta in Italia per continuare la sua formazione il 15 ottobre 1991 e il 12 luglio 1994 a Casa Madre Ascoli Piceno ha fatto la prima professione: quella perpetua il 22 aprile 2022 nelle Filippine, nella parrocchia Miraculous Medal.

Suor Lily in la sua vita ha seminato tanto bene: nella scuola parrocchiale della diocesi di Cubao, nell' Arcidiocesi di Lingayen-Dagupan come coordinatrice della catechesi e ultimamente nella Scuola parrocchiale di S. Raffael a Calaca-Batangas che ha servito per più di 15 anni.

La sofferenza di sr. M. Lily è iniziata lo scorso 1° settembre con una caduta, dovuta ad una debolezza muscolare della parte destra. Ricoverata per vari accertamenti, le è stato diagnosticato un tumore al polmone già in metastasi esteso al cervello. Il consulto di altri due specialisti pneumologi ha evidenziato che il tumore era già al quarto stadio.

Dopo un mese e 20 giorni di sofferenza, il Signore ha chiamato a sè definitivamente sr. M. Lily.

Sono seguiti quattro giorni di veglia di preghiera e di visite, durante i quali sono state celebrate 10 sante Messe di suffragio da sacerdoti amici e conoscenti dell'Istituto. Il 25 ottobre, nella parrocchia Miraculous Medal si è svolto il funerale concelebrato da 3 sacerdoti. È stata poi tumulata nella tomba dell'Istituto, presso il cimitero Providence Memorial Park ad Antipolo, Rizal.

Rendiamo grazie al Signore, per la vita di Suor M. Lily, per ogni suo gesto compiuto senza clamore, per ogni fatica affrontata con pazienza, per ogni piccolo servizio che forse nessuno ha visto, ma che agli occhi di Dio ha avuto un valore immenso. Ora Sr. M. Lily continua a camminare insieme a noi, veglia su chi hai amato, su chi ti ha incontrata e su quanti continueranno a percorrere quei sentieri di pace ai quali hai dedicato la tua vita.

Prega per la nostra famiglia religiosa, soprattutto per le vocazioni.
Che la Vergine Immacolata ti accompagni e il Fondatore e Madre Tecla e tante nostre consorelle ti accolgano nella gioia del Paradiso.

Sweat M. Teresa Alma Mangosing

Preghiera prima della sepoltura di Sr. Ma. Lily

Padre Celeste, con i cuori pieni di dolore ma sostenuti dalla fede e dalla speranza, affidiamo a Te la nostra amata Sorella, Suor Ma. Lily, mentre deponiamo a riposare i suoi resti mortali.

Signore, grazie per il dono della sua vita, della sua vocazione e del suo amorevole servizio a Te e al Tuo popolo. Grazie per i ricordi che ha lasciato nei nostri cuori, in particolare la sua vita consacrata e il suo amore per i giovani che ha servito.

Mentre riportiamo il suo corpo sulla terra, ci aggrappiamo alla Tua promessa che la morte non è la fine, ma l'inizio della vita eterna con Te. Possa ora riposare nel Tuo abbraccio amorevole, libera dal dolore e dalla sofferenza, e gioire per sempre in compagnia dei santi.

Per l'intercessione amorevole della Beata Vergine Maria, nostra Madre Immacolata, possa Tu consolare tutte le Suore della nostra Congregazione, la sua famiglia, i parenti, gli amici e tutti coloro che piangono la sua scomparsa. Concedici la grazia di accettare la Tua santa volontà e il coraggio di continuare la missione che ha vissuto fedelmente.

Suor Ma. Lily, nostra cara sorella, grazie per la tua vita, il tuo amore e la tua testimonianza di fede. Anche se dobbiamo dire addio per ora, rimarrai sempre nei nostri cuori. Fino a quando non ci incontreremo di nuovo nella casa eterna del nostro Padre Celeste, riposa pacificamente tra le Sue braccia amorose.

Concedi riposo eterno, o Signore, e che la luce perpetua brilli su di lei. Possa riposare in pace. Amen.

Che le anime di tutti i fedeli defunti, per la misericordia di Dio, riposino in pace. Amen.



Testimonianze delle persone che Sr. M. Lily ha incontrato nel suo apostolato.

Un genitore ricorda che Suor M. Lily diceva: "La mia missione è aiutarti a riportare i tuoi figli a Gesù".

Famiglia Capuyon

Paalam, Cara sorella Lily.

Grazie per il dono della tua vita e per la benedizione di conoscerti. Sei diventata una parte importante della vita dei miei figli quando studiavano ancora alla SRAP. Non sei stata solo una meravigliosa suora e insegnante spirituale, ma anche una cara amica e sorella per noi. Sarò sempre grata per la guida, l'amore e la gentilezza che hai condiviso con i miei figli e per la possibilità di conoscere qualcuno di speciale come te.

La tua scomparsa porta tristezza al mio cuore. Non è mai facile dire addio a qualcuno che ha toccato la tua vita in modo significativo. Anche se fa male sapere che non sei più con noi, custodirò sempre il ricordo, la saggezza, la fede e la gentilezza che hai condiviso.

Grazie, Suor Lily, per far parte delle nostre vite. Hai lasciato questo mondo terreno, ma la bontà che hai condiviso e le vite che hai toccato, non saranno mai dimenticate. Prego che il nostro Dio Onnipotente ti accolga nel Suo abbraccio amorevole e ti conceda la pace eterna che meriti così tanto. Riposa in pace tra le braccia amorevoli del nostro Signore, cara Sorella. Mancherai, ci mancherai, il tuo ricordo sarà per sempre stretto nei nostri cuori.

Paalam, sorella Lily 🙏

❤️ La tua vita è stata una benedizione, la tua memoria un tesoro, e sarai sempre ricordata con amore".



Testimonianza di Dave Angelo Castro

"Quando ci rivedremo, sorella Lily.

Il mio cuore ha perso una parte di sé ora che tu non ci sei più. Fa male sapere che qualcuno che credeva in me, si fidava di me ed è diventato parte del mio percorso non c'è più qui.

Grazie, sorella Lily, per avermi sempre invitato a insegnare ai tuoi studenti e al tuo coro. Grazie per aver creduto in me e per aver condiviso la tua vita, la tua fede e il tuo servizio con me e la Chiesa. Forse non ti sei mai resa conto di quanto questi semplici gesti significassero per me, ma li porterò nel cuore per sempre.

Ricorderò sempre le tue parole: "Lascia fare a Dio." E ora, mentre cerco di accettare la tua scomparsa, sono proprio queste le parole a cui devo aggrapparmi. Fa male lasciarti andare, ma ti affido al Dio che hai amato e servito con tanta fedeltà.

Hai servito, sorella Lily. Hai dato così tanto. E ora, puoi riposare.



Grazie per la tua vita, la tua santità e il tuo amore. Grazie per aver creduto in me. Vorrei che avessimo più tempo, ma sono grato che Dio abbia permesso che i nostri cammini si incrociassero.

Riposa nell'amorevole abbraccio del nostro Signore. Puoi anche essere sparita dalla mia vista, ma la parte di te che ha toccato il mio cuore resterà sempre con me.

"Lascia fare a Dio". Ricorderò.

Fino a quando ci rivedremo, sorella Lily. Mi mancherai più di quanto le parole possano mai esprimere".



In lingua Inglese

Preghiera prima della sepoltura di Sr. Ma. Lily 🙏🕊️

Heavenly Father, with hearts filled with sorrow yet sustained by faith and hope, we entrust to You our beloved Sister, Sr. Ma. Lily, as we lay her mortal remains to rest.

Lord, thank You for the gift of her life, her vocation, and her loving service to You and to Your people. Thank You for the memories she has left in our hearts, especially her life of consecration and her love for the young people she served.

As we return her body to the earth, we hold on to Your promise that death is not the end, but the beginning of eternal life with You. May she now rest in Your loving embrace, free from pain and suffering, and rejoice forever in the company of the saints.

Through the loving intercession of the Blessed Virgin Mary, our Mother Immaculate, may You comfort all the Sisters of our Congregation, her family, relatives, friends, and all those who mourn her passing. Give us the grace to accept Your holy will and the courage to continue the mission she has faithfully lived.

Sr. Ma. Lily, our dear Sister, thank you for your life, your love, and your witness of faith. Though we must say goodbye for now, you will always remain in our hearts. Until we meet again in the eternal home of our Heavenly Father, rest peacefully in His loving arms.

Eternal rest grant unto her, O Lord, and let perpetual light shine upon her. May she rest in peace. Amen.

May the souls of all the faithful departed, through the mercy of God, rest in peace. Amen.



“My mission is to help you bring back your children to Jesus”.

Famiglia Capuyon

“🙌❤️ Paalam, Dear Sister Lily. ❤️🙌

Thank you for the gift of your life and for the blessing of knowing you. You became a great part of my children's lives when they were still studying at SRAP. You were not only a wonderful nun and spiritual teacher, but also a dear friend and sister to us. I will always be grateful for the guidance, love, and kindness you shared with my children and for the chance to know someone as special as you.

Your passing brings sadness to my heart. It is never easy to say goodbye to someone who has touched your life in a meaningful way. Though it hurts to know that you are no longer with us, I will always cherish the memories, wisdom, faith, and kindness you shared.

Thank you, Sister Lily, for being part of our lives. You may have left this earthly world, but the goodness you shared and the lives you touched will never be forgotten. I pray that our Almighty God welcomes you into His loving embrace and grants you the eternal peace you so richly deserve. Rest peacefully in the loving arms of our Lord, dear Sister. You will be missed, remembered, and forever held close to our hearts.

Paalam, Sister Lily 🙏

❤️ Your life was a blessing, your memory a treasure, and you will always be remembered with love”.

Testimonianza di Dave Angelo Castro

“Until We Meet Again, Sis Lily.

My heart has lost a part of itself now that you are gone. It hurts knowing that someone who believed in me, trusted me, and became part of my journey is no longer here.

Thank you, Sis Lily, for always inviting me to teach your students and your choir. Thank you for believing in me and for sharing your life, your faith, and your service with me and the Church. You may never have realized how much those simple gestures meant to me, but I will carry them in my heart forever.

I will always remember your words: “Let God.” And now, as I struggle to accept your passing, those are the very words I need to hold on to. It hurts to let you go, but I entrust you to the God you loved and served so faithfully.

You have served, Sis Lily. You have given so much. And now, you may rest.

Thank you for your life, your holiness, and your love. Thank you for believing in me. I wish we had more time, but I am grateful that God allowed our paths to cross.

Rest in the loving embrace of our Lord. You may be gone from my sight, but the part of you that touched my heart will remain with me.

DAL MADAGASCAR

Le nostre nuove postulanti Yvette, Norindrae e Francine il 7 ottobre scorso hanno iniziato il periodo del postulando, la prima tappa del cammino verso la consacrazione religiosa.

Un grazie per la loro vocazione: sono un dono di Dio alla Chiesa e alla nostra Congregazione. Auguriamo di cuore tanta gioia e serenità.



NOTIZIE DALLA MISSIONE MADAGASCAR

Carissimi

Abbiamo appena iniziato il mese di ottobre dedicato alla missione e alla preghiera del santo rosario, pertanto dedicato anche a Maria, Madre del Signore, la prima e la più perfetta discepolo di Gesù.

Gesù dice ai suoi discepoli: *“Andate per il mondo intero e predicate il Vangelo a tutte le creature”*, un mandato, una missione speciale conferita a tutti i battezzati e in maniera speciale ai consacrati. Siamo strumento di Dio per portarlo là dove siamo, dove siamo chiamati ad operare.



In Madagascar abbiamo iniziato un nuovo anno scolastico, quest'anno abbiamo 488 alunni dalla scuola materna alla scuola media.

La scuola è l'ambiente favorevole per portare Gesù ai nostri bambini e alle loro famiglie. Siamo grate di essere state chiamate a realizzare questa missione educativa delicata ma importante e indispensabile per la crescita umana e cristiana.





Per continuare la missione di Gesù oggi, abbiamo bisogno di nuove vocazioni, di giovani disponibili a seguire la chiamata di Dio ad essere consacrati, sacerdoti e laici impegnati a vivere e a testimoniare l'amore di Dio per il mondo. Ringraziamo il Signore per il dono delle nuove vocazioni che ci permettono di continuare la missione affidataci dal nostro Padre Fondatore e da Madre Tecla e da tutte le nostre consorelle sparse nel mondo, là dove noi operiamo.





Preghiamo in questo mese dedicato al santo rosario, che la Vergine Maria madre di tutte le vocazioni e prima missionaria che ha portato Gesù nel suo grembo, interceda per tutti noi e ci doni sempre nuove e sante vocazioni.



Suor Maria Elsa



Verrà un'alba,

in cui il coraggio sia senza calcolo e la pietà senza difesa,
in cui la ragione si appaghi solo con il reale e l'anima con l'assoluto

Verrà un'alba

In cui una vita travagliata e rifiutata, disprezzata e calunniata.
Invece di indurire il cuore si abbandoni alla provvidenza

Verrà un'alba

in cui siano l'umiltà e la mitezza ad accogliere
e la semplicità a rassicurare

Verrà un'alba

In cui riserbo, prudenza, dignità, semplicità e dolcezza
mi avvicinino al prossimo

Verrà un'alba

In cui come il sole posa sulla montagna e la montagna sul mare,
la pace si posi sul cuore e gli occhi sulla speranza

Verrà un'alba

In cui finisca davvero la notte,
e si possa spegnere la lampada fumigante
perché si è accesa la luce di un giorno nuovo

don Luigi Verdi





Ricetta per 4 persone

Ingredienti

- 3 cucchiaini d'olio, ad es. olio d'oliva
- 2 spicchi d'aglio
- 400 g di pasta, ad es. tagliatelle
- 6 dl di brodo di verdura
- 400 g di spinaci alla panna surgelati, da scongelare prima dell'uso
- 1 dl di panna intera
- sale
- pepe
- 100 g di formaggio grattugiato

1. Scalda l'olio in una brasiera poi aggiungi l'aglio spremuto. Aggiungi anche la pasta e il brodo. Metti il coperchio e cuoci appena al dente, mescolando la pasta di tanto in tanto.

2. Unisci gli spinaci e la panna, fai spiccare il bollore e regola di sale e pepe.
Guarnisci la pasta con il formaggio e servi.

I RICORDI DI MADRE TECLA

Madre Tecla in punto di morte benedisse le presenti e le future Religiose raccomandando loro di essere allegre e di amarsi. Quindi lasciò quattro ricordi:

I. Che tutte avessero lo spirito della santa osservanza;

II. Che avessero la sottomissione del proprio giudizio;

III. Che avessero la mortificazione della lingua;

II. Che avessero la carità fra loro. Ed aggiunse:

Figlie mie, se queste quattro cose si fossero sempre osservate nella nostra Congregazione, avreste avuto sempre un Paradiso.

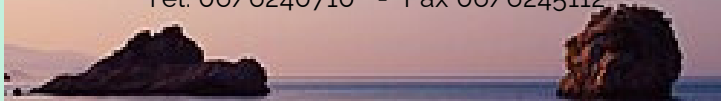
LUCI DI MARIA

Bimestrale

Anno 52 - N.5 settembre-ottobre 2026

Redazione: Via Cosimo Tornabuoni,2 Roma

Tel. 06/6240710 - Fax 06/6245112



Gruppo redazionale

Suor M. Antonia Casotto

Madre Daniela Volpato

Suor M. Giuseppina Coccia